

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 480
Votanti 478
Astenuti 2
Maggioranza 240
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 477
Votanti 475
Astenuti 2
Maggioranza 238
Hanno votato sì 204
Hanno votato no .. 271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.7, Fanfani 0.3.010.74 e Cirielli 0.3.010.96, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 480
Votanti 478
Astenuti 2
Maggioranza 240
Hanno votato sì 209
Hanno votato no .. 269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Cirielli 0.3.010.100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 481
Votanti 460
Astenuti 21
Maggioranza 231
Hanno votato sì 181
Hanno votato no .. 279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.75, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 480
Votanti 475
Astenuti 5
Maggioranza 238
Hanno votato sì 202
Hanno votato no .. 273).

Il subemendamento Siniscalchi 0.3.010.34 è ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Finocchiaro 0.3.010.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 480
Votanti 477
Astenuti 3
Maggioranza 239
Hanno votato sì 203
Hanno votato no .. 274).

Il subemendamento Fanfani 0.3.010.78 è ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici su-

bemendamenti Bonito 0.3.010.11 e Buemi 0.3.010.43, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Finocchiaro 0.3.010.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.83, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	485
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	488
<i>Votanti</i>	484
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	274).

Passiamo alla votazione del subemendamento Fanfani 0.3.010.85.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Kessler. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Tiriamo il fiato un secondo, dato che stiamo votando velocemente. La capisco, signor Presidente, ma si tratta di norme davvero importanti.

Il subemendamento in esame vuole sopprimere un punto, che riteniamo gravissimo, sul quale richiamo l'attenzione dei colleghi. Si tratta di abrogare una norma secondo cui la sospensione della prescrizione ha un limite massimo. Con la norma che state per approvare si introdurrebbe, cioè, un limite massimo anche alla sospensione della prescrizione, che oggi non c'è. Oggi succede che quando vi è la sospensione della prescrizione di un reato, finita la sospensione si continua a contare il termine di prescrizione senza limiti massimi. Con la norma che state per introdurre, invece, in caso di sospensione per iniziativa dell'imputato o del suo difensore il tempo di sospensione del processo a cui ha dato causa lo stesso imputato va ad influire sulla prescrizione. In concreto, ciò significa fornire un formidabile ed efficace strumento agli imputati che vogliono sottrarsi al processo per farlo: basta che riescano a dire che sono impegnati loro o i loro avvocati a far rinviare il processo e tutti questi rinvii

aiuteranno a lucrare la prescrizione. Dunque, alla fine, lucreeranno il premio dell'estinzione del processo.

Se così si farà, sarà sempre più difficile, in certi casi impossibile, dato che avete dimezzato i tempi della prescrizione, arrivare a concludere i processi. Dando questo incentivo alle parti per allungarli, queste riescono a sfuggire al processo. Qui non si tratta di colpa dello Stato o del magistrato che non lavora, ma si tratta di dare un premio a chi vuole sfuggire ai processi. Se pensate che così si possa garantire sicurezza ed andare incontro ad esigenze di giustizia, proprio non ci siamo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.85, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Prendo atto che l'onorevole Grillo non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.76, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	471
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> ..	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Finocchiaro 0.3.010.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	480
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	282).

Passiamo alla votazione del subemendamento Siniscalchi 0.3.010.35.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Siniscalchi. Ne ha facoltà.

VINCENZO SINISCALCHI. Signor Presidente, oltre che per invitare i colleghi ad approvare questo mio subemendamento correttivo, intervengo per esprimere una mia preoccupazione particolare, per la dichiarazione resa prima dal collega Nitto Palma, quando ha posto un punto interrogativo circa il vero destino, il vero scopo, di questo provvedimento. Vorrei al riguardo esprimere la mia preoccupazione, perché se l'onorevole Nitto Palma, che è uomo d'onore, esprime una perplessità del genere, mi domando (ma la domanda è puramente retorica): ma, allora, tutta questa macchina da guerra, è stata messa in campo per stravolgere il principio della discrezionalità nel processo penale, per stravolgere le attenuanti generiche e per stravolgere le prescrizioni?

Francamente mi auguro che almeno dentro di sé la maggioranza dia una risposta positiva; altrimenti, sarebbe veramente tragicomico dover assistere a questa continua ingegneria devastatrice di norme come la prescrizione, per arrivare ad un risultato così apparentemente amletico, in relazione al destino di qualche soldato Ryan *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo)*!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Siniscalchi 0.3.010.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Passiamo alla votazione degli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.5, Buemi 0.3.010.38 e Fanfani 0.3.010.65.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fanfani. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FANFANI. Colleghi, non è vero che si ha certezza, come veniva sostenuto prima, in ordine alla scadenza della prescrizione. Infatti, il termine di prescrizione è variabile. Esso varia, come vedremo nelle successive proposte emendative, in funzione della recidiva semplice, della recidiva reiterata, dell'abitudine a delinquere, dunque varia in funzione di tutta una serie di parametri, ma soprattutto in funzione della gravità del reato. L'impianto è sbagliato nelle sue fondamenta, perché più il reato è grave e più i soggetti da giudicare sono recidivi, più bisognerebbe giudicarli subito e più la certezza della pena e l'immediatezza del processo andrebbero realizzate. Un cittadino che ha sbagliato lo si può anche processare con un pizzico di ritardo, ma lo Stato ha una necessità di reazione soprattutto nei confronti dei reati più gravi e di coloro che sono abituati a delinquere. Quindi l'impianto non sta in piedi, è sbagliato e va complessivamente rivisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici su-

bemendamenti Finocchiaro 0.3.010.5, Buemi 0.3.010.38 e Fanfani 0.3.010.65, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	484
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bonito 0.3.010.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	483
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.15 e Buemi 0.3.010.47, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.30 e Fanfani 0.3.010.66, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bonito 0.3.010.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	486
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Avverto che il subemendamento Gironda Veraldi 0.3.010.94 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione del subemendamento Bonito 0.3.010.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Finocchiaro. Ne ha facoltà.

ANNA FINOCCHIARO. Colleghi, si tratta di una questione delicata, sulla quale vorrei che voi riflettete. Con il meccanismo tecnico con il quale si è organizzata l'equiparazione del regime

della sospensione o dell'interruzione e con termini di prescrizione più brevi può accadere questo.

Nei confronti di un imputato che possa giovare di un avvocato disponibile a prestarsi a questo tipo di difesa o che scelga questo tipo di difesa, basterà chiedere più volte la sospensione del procedimento per impegni, magari, contestuali. Si tratta di una richiesta d'obbligo: si può richiedere al presidente del tribunale di rinviare ad altra udienza il procedimento, perché il difensore è impegnato contestualmente — è un legittimo impedimento — in altro processo.

Finora accadeva che il tempo della sospensione (il sovraccarico dei ruoli di udienza può essere di quattro o sei mesi e, talvolta, di un tempo maggiore), il tempo intercorrente tra l'udienza sospesa e quella di nuova fissazione, poiché la sospensione era stata adottata in ragione di una richiesta proveniente dall'imputato, non veniva considerato per il decorso della prescrizione. Oggi, invece, questo tempo viene conteggiato.

Pertanto, basterà che il difensore, nel corso del giudizio di primo e di secondo grado, chieda più volte la sospensione per poter lucrare una decorrenza dei termini di prescrizione che non sono utilizzati per alcun adempimento processuale, poiché la richiesta proviene dall'imputato e dal suo difensore. In presenza di termini di prescrizione così brevi, si andrà rapidamente ad una dichiarazione di non doversi procedere, perché il reato si è prescritto.

Voi pensate che questa situazione sia tollerabile e ammissibile e costituisca una risposta giusta alla domanda di sicurezza e di certezza della pena che continuamente viene sollevata dal presidente Fini?

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisapia. Ne ha facoltà.

GIULIANO PISAPIA. Signor Presidente, credo si debba riflettere sugli identici subemendamenti in esame e, più in generale, sull'articolo cui si riferiscono. In primo luogo, vi è da dire che le modifiche sul termine di prescrizione, al di là delle valu-

tazioni che ciascuno di noi può esprimere, sarebbero state fundamentalmente utili se approvate quanto meno contestualmente a norme tese ad accelerare i tempi dei processi. Purtroppo, ciò non è avvenuto; il che dimostra (lo confermo ulteriormente) che al Governo e alla sua maggioranza manca un progetto organico di riforma della giustizia, tesa a conciliare il diritto alla ragionevole durata dei processi con il dovere di arrivare ad una sentenza definitiva prima della prescrizione.

In secondo luogo, cari colleghi, non si possono modificare le regole nel corso della partita. Vorrei citare un esempio calcistico. Stiamo compiendo un'operazione analoga a quella che potrebbe fare la Federazione calcio, qualora con riferimento ad una partita in cui, guarda caso, la Juventus sta vincendo 2 a 0 e vi è ancora il secondo tempo da giocare, si decide che la partita è terminata. Credo che sarebbe inaccettabile da parte di qualunque tifoso.

Quando si parla di giustizia, ciò dovrebbe essere ancora più inaccettabile (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza Nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

GIULIANO PISAPIA. Presidente...

PRESIDENTE. Il tempo a sua disposizione è esaurito. È intervenuto per quattro minuti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.16 e Fanfani 0.3.010.79, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	481
Votanti	477
Astenuti	4
Maggioranza	239
Hanno votato sì	207
Hanno votato no ..	270).

Prendo atto che l'onorevole Viespoli non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione del subemendamento Fanfani 0.3.010.86.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisapia. Ne ha facoltà.

GIULIANO PISAPIA. Signor Presidente, il terzo problema riguarda la sospensione della prescrizione. Già è stato detto, ma occorre ribadirlo. Se vi è una richiesta di rinvio di un processo per legittimo impedimento, giustamente il codice prevede che quel processo sia rinviato.

Il problema è che oggi, se la richiesta proviene dall'imputato o dalla difesa, la sospensione della prescrizione perdura fino alla fissazione della nuova udienza.

È chiaro che dovremmo fare di tutto affinché la nuova udienza sia fissata in tempi brevissimi; invece, con questa norma, la sospensione della prescrizione si ha solo per il giorno in cui sussiste il legittimo impedimento e ciò non può non contrastare anche con l'articolo 111 della Costituzione.

PRESIDENTE. Onorevole Pisapia, mi ero sbagliato sui tempi che il suo gruppo ha ancora a disposizione; dunque, le chiedo scusa.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.86, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	474
Votanti	469
Astenuti	5
Maggioranza	235
Hanno votato sì	199
Hanno votato no ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.87, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	477
Votanti	474
Astenuti	3
Maggioranza	238
Hanno votato sì	208
Hanno votato no ..	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sullo subemendamento Fanfani 0.3.010.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	476
Votanti	472
Astenuti	4
Maggioranza	237
Hanno votato sì	203
Hanno votato no ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	445
Votanti	442
Astenuti	3
Maggioranza	222
Hanno votato sì	188
Hanno votato no ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fanfani 0.3.010.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	482
Votanti	478
Astenuti	4
Maggioranza	240
Hanno votato sì	206
Hanno votato no ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.17 e Fanfani 0.3.010.91, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	477
Votanti	472
Astenuti	5
Maggioranza	237
Hanno votato sì	203
Hanno votato no ..	269).

Passiamo alla votazione del subemendamento 0.3.010.150 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Kessler. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Con questo subemendamento state per affermare che non vi sono limiti alla sospensione della prescrizione, prevedendola solo in un caso, vale a dire quando la sospensione è stata causata dall'attesa di un provvedimento di una autorità straniera. È giusto che in questo caso si sospenda, tuttavia non è giusto, ma appare improprio e contraddittorio, che questo sia l'unico caso di sospensione.

Facciamo l'ipotesi che il processo sia sospeso non per colpa del giudice che non fa niente, ma per colpa ad esempio del Parlamento, che deve concedere l'autorizzazione per l'utilizzo di una intercettazione telefonica, o comunque di un'auto-

rità diversa da quella giudiziaria o per iniziativa dell'imputato; dunque, in questi casi in cui la sospensione deriva dall'inerzia di altre autorità nazionali, la sospensione serve per far finire prima il processo? Colleghi, dov'è la coerenza?

Vi invito a prestare attenzione a quanto stiamo per approvare perché, in tal modo, qualsiasi ritardo di un'autorità nazionale non giudiziaria, ad esempio della Corte costituzionale, fa decorrere la prescrizione. O non si svolgeranno più tanti processi, o nessun giudice si sentirà di sollevare una questione di fronte alla Corte costituzionale perché l'effetto sarebbe quello di estinguere il processo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.3.010.150 (*Nuova formulazione*) della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	489
Votanti	482
Astenuti	7
Maggioranza	242
Hanno votato sì	280
Hanno votato no ..	202).

Prendo atto che l'onorevole Gerardo Bianco ha erroneamente espresso un voto favorevole mentre avrebbe voluto votare contro.

Avverto che il successivo subemendamento Kessler 0.3.010.102 risulta precluso dall'approvazione del subemendamento 0.3.010.150 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.24 e Buemi 0.3.010.63, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	470
Votanti	462
Astenuti	8
Maggioranza	232
Hanno votato sì	194
Hanno votato no ..	268).

Prendo atto che l'onorevole Brusco non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.31 e Fanfani 0.3.010.67, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	486
Votanti	483
Astenuti	3
Maggioranza	242
Hanno votato sì	212
Hanno votato no ..	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.25 e Buemi 0.3.010.59, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	490
Votanti	486
Astenuti	4
Maggioranza	244
Hanno votato sì	213
Hanno votato no ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Finocchiaro 0.3.010.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.32 e Fanfani 0.3.010.68, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	489
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	245
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Finocchiaro 0.3.010.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	488
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	245
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Finocchiaro 0.3.010.103, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	502
<i>Votanti</i>	498
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	250
<i>Hanno votato sì</i>	223
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Passiamo alla votazione del subemendamento 0.3.010.151 *(Nuova formulazione)* della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, vorrei rivolgermi a tutti anche perché ho recuperato un minimo di doverosa calma. Vorrei fare riferimento in modo particolare agli onorevoli Nitto Palma e Gironda Veraldi, nonché al ministro della giustizia Castelli e al sottosegretario Vietti, noto civilista.

Ebbene, con il subemendamento in oggetto si cancellano 2100 anni di storia del diritto romano. Esiste un istituto che proviene da lontano, il rapporto del termine prescrizione — quindi la dimensione del tempo rispetto alla sussistenza di un diritto — con la sospensione e l'interruzione. Si tratta di una lezione risalente a 2100 anni fa. Ebbene, per salvare il signore seduto in quest'aula, l'onorevole Cesare Previti, e dargli un'ulteriore arma tra le mani, si cancella l'istituto della sospensione. Per cui il significato della parola sospensione — sospendere il termine prescrizione che poi riprende — viene completamente annullato.

Ricordo che il 7 gennaio comincerà il processo di appello; da questa scadenza discende la nostra fretta. Quindi, da quella data l'onorevole Previti comincerà la sua lotta contro il tempo, fermandosi alla *buvette*. Allora, i giudici dovranno sospendere

il processo perché l'onorevole Previti sta prendendo il caffè alla *buvette* di Montecitorio e quel tempo di sospensione....

ENZO RAISI. Basta !

PRESIDENTE. Onorevole Raisi, la richiamo all'ordine !

FRANCESCO BONITO. Questa, tra l'altro, è una « ciucciata » giuridica e non mi stupisco che sia proprio questo dicastero a metterla in atto, guidato dal cavalier servente, ministro Castelli.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.3.010.151 (*Nuova formulazione*) della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	496
Votanti	480
Astenuti	16
Maggioranza	241
Hanno votato sì	283
Hanno votato no ..	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.20 e Buemi 0.3.010.52, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	487
Votanti	484
Astenuti	3
Maggioranza	243
Hanno votato sì	210
Hanno votato no ..	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.33, Fanfani 0.3.010.69 e 0.3.010.152 della Commissione, accettati dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	498
Votanti	495
Astenuti	3
Maggioranza	248
Hanno votato sì	482
Hanno votato no ..	13).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 3.010 della Commissione, nel testo subemendato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	495
Votanti	494
Astenuti	1
Maggioranza	248
Hanno votato sì	294
Hanno votato no ..	200).

Prendo atto che l'onorevole Motta ha espresso voto favorevole, mentre avrebbe voluto esprimere voto contrario.

(Esame dell'articolo 4 – A.C. 2055)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2055 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

LUIGI VITALI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4.25; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pisapia 4.6 e Mario Pepe 4.12, nonché sul subemendamento Cirielli 0.4.25.1. Esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Mario Pepe 4.13 e 4.16 e sull'emendamento Pisapia 4.10.

La Commissione esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*. Signor Presidente, il Governo accetta l'emendamento 4.25 della Commissione e per il resto esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che le successive votazioni avranno luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Finocchiaro 4.1, Fanfani 4.20 e Maura Cossutta 4.21, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 492
Maggioranza 247
Voti favorevoli 222
Voti contrari 270).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 4.3 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 483
Votanti 482
Astenuti 1
Maggioranza 242

Voti favorevoli 221
Voti contrari 261).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 489
Maggioranza 245
Voti favorevoli 224
Voti contrari 265).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pisapia 4.6 e Mario Pepe 4.12, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 486
Votanti 485
Astenuti 1
Maggioranza 243
Voti favorevoli 450
Voti contrari 35).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Cirielli 0.4.25.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 487
Votanti 470
Astenuti 17
Maggioranza 236
Voti favorevoli 294
Voti contrari 176).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.25 della Commissione...

Chiedo scusa, ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, ho chiesto di parlare per informare l'Assemblea che questa è l'ultima delle norme in favore di Previti: se Previti sarà condannato da un tribunale della Repubblica, si è fatto fare la norma in modo che possa scontare la pena a piazza Farnese, di fronte all'ambasciata di Francia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.25 della Commissione, nel testo subemendato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	496
<i>Votanti</i>	495
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	248
<i>Voti favorevoli</i>	272
<i>Voti contrari</i>	223).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mario Pepe 4.13, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	488
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	245
<i>Voti favorevoli</i>	273
<i>Voti contrari</i>	215).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 4.10, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Voti favorevoli</i>	453
<i>Voti contrari</i>	32).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mario Pepe 4.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	487
<i>Maggioranza</i>	244
<i>Voti favorevoli</i>	283
<i>Voti contrari</i>	204).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	490
<i>Maggioranza</i>	246
<i>Voti favorevoli</i>	264
<i>Voti contrari</i>	226).

(Esame dell'articolo 5 – A.C. 2055)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad

esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 2055 sezione 6*).

Prendo atto che il relatore e il Governo esprimono parere contrario sugli identici emendamenti Bonito 5.1, Pisapia 5.2, Fanfani 5.3 e Maura Cossutta 5.4.

Avverto che, essendo stati presentati esclusivamente emendamenti soppressivi, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, con le precedenti votazioni abbiamo dato una formidabile spallata alla cultura connessa ad un'importantissima legislazione nazionale, che è un vanto per il nostro paese a livello internazionale: mi riferisco alla legge Gozzini. Tutto ciò, a mio avviso, è espressione di una cultura arcaica e vetusta. Non possiamo concordare con le dichiarazioni rese dal ministro della giustizia Castelli, il quale ha proposto il paragone con gli Stati Uniti, che hanno l'indice di carcerizzazione più elevato del mondo: un americano ogni cento sta in galera, e non credo si tratti del modello migliore. L'Italia ha un indice di carcerizzazione elevatissimo, il maggiore d'Europa: un italiano ogni mille sta in carcere. Si abbattono alcuni principi fondamentali entrati nella nostra cultura giuridica e della solidarietà nazionale nei confronti dei detenuti più svantaggiati. Molto è stato fatto nel nostro paese, anche tra numerose difficoltà: tutto ciò viene cancellato, perché il cavalier servente deve far passare questa legge (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la successiva votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico.

Chiedo scusa, ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisapia. Ne ha facoltà.

GIULIANO PISAPIA. Signor Presidente, intervengo brevemente per riallacciarmi

alle argomentazioni assolutamente condivisibili dell'onorevole Bonito e rispondere, seppure indirettamente, al ministro Castelli, che ha parlato di cosa avviene negli Stati Uniti.

Signor ministro, negli Stati Uniti è vero che vi sono moltissimi detenuti, ma sono tutti neri, senza casa, emarginati, soggetti socialmente deboli. In secondo luogo, la politica degli Stati Uniti in tema di lotta al crimine ha portato - si tratta di un dato di fatto oggettivo - ad un aumento dei reati e non certamente alla diminuzione della criminalità.

Per quanto riguarda nello specifico l'articolo 5, con le norme già approvate avete aumentato in maniera notevole la pena per i recidivi. A mio avviso, nel momento in cui alcuni individui già si trovano in carcere per un tempo estremamente più lungo, escludere la possibilità di ottenere permessi premio in caso di buona condotta (e con la verifica del direttore del carcere, dell'educatore e del magistrato di sorveglianza) non solo è incivile ma va veramente contro la possibilità di reinserimento dei detenuti, che, come voi sapete, è proprio una delle barriere principali contro la recidiva.

Spero quindi che, almeno su questo articolo, vi sia un momento di riflessione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantini. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI MANTINI. Signor Presidente, ci siamo già espressi in favore dell'irrigidimento di alcune pene per i reati più gravi e per i recidivi. Deve però essere chiaro che con gli articoli 4 e 5 si persegue un profondo stravolgimento del sistema della detenzione. Il tema è chiaro; se è necessario un maggior rigore e controllo nei confronti di chi commette abitualmente reati gravi, è anche evidente che il principio di rieducazione e di umanità della pena, scolpito nell'articolo 27 della Costituzione, richiederebbe che chi sopporta in modo corretto la detenzione (sia pure a condizioni più severe di ingresso nelle carceri) debba poter essere incenti-

vato con il sistema dei benefici, che qui si sta letteralmente stravolgendo.

Mi sembra un elemento significativo, da non prendere alla leggera, ma forse avremo modo di riesaminare questo tema.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Cirielli, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

EDMONDO CIRIELLI. Vorrei ricordare che è sbagliato dire bugie in Parlamento. Chi legge la norma scoprirà che non è affatto vero quanto sostiene l'onorevole Pisapia. Infatti, non vengono abrogati né i permessi né altri strumenti; in realtà, il loro ottenimento viene reso più difficoltoso, che è cosa diversa. Quindi, anziché poter usufruire di permessi premio dopo un certo periodo di pena, i recidivi, plurirecidivi, potranno ottenerli con maggior difficoltà. Ci dicano, Prodi e la sinistra, cosa intendano per certezza della pena...

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Cento. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO. Vorrei richiamare i colleghi, almeno in quest'ultima fase di votazioni, ad un sussulto di dignità e coerenza. Rischiamo di cancellare una delle misure che, nel nostro paese, hanno consentito di attenuare la pesantezza del sistema penitenziario attraverso il ricorso alla cosiddetta legge Gozzini, con misure di intervento in riduzione — a seconda del comportamento del detenuto — della sanzione penale.

Il Parlamento, alcuni mesi fa, ha votato l'indultino. Si trattava di un provvedimento che noi Verdi abbiamo giudicato insufficiente ma che, comunque, ha rappresentato un segnale ed una risposta anche alle richieste avanzate dal Papa quando venne in visita in Parlamento (*Commenti dei deputati della Lega Nord Federazione Padana*).

PRESIDENTE. Concluda, onorevole Cento.

PIER PAOLO CENTO. Mi domando come si può non prestare attenzione ad una argomentazione come questa...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Cento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Finocchiaro. Ne ha facoltà...

ANNA FINOCCHIARO. Colleghi...

PIER PAOLO CENTO. No, signor Presidente!

Alcuni si dovrebbero vergognare quando si recano nelle carceri e dicono ai detenuti che sono favorevoli a migliorare le loro condizioni! Dovrebbero vergognarsi e quando vanno nelle carceri dovrebbero dire ai detenuti cosa votano qui!

NINO STRANO. Smettila!

PRESIDENTE. Onorevole Cento, la prego.

Onorevole Finocchiaro, ha facoltà di parlare.

ANNA FINOCCHIARO. Onorevole Cirielli, almeno il buonsenso, se non il buon gusto, avrebbero dovuto suggerirle di non intervenire su questo articolo appigliandosi al tema della certezza della pena. Lei è stato assente in queste ore: abbiamo discusso della certezza della pena. Credevo che la sua assenza fosse dovuta al fatto che si vergognava, invece no, in realtà non voleva votare il suo provvedimento (*Commenti*)...

Voi mi dovete spiegare per quale ragione, non il recidivo *ex* articolo 99, quarto comma, quindi recidivo reiterato, infraquinquennale, debba avere una limitazione nella concessione dell'affidamento in prova ai servizi sociali... Questo rientrerebbe in una logica repressiva: potrebbe essere condivisibile o meno, ma seguirebbe, comunque, una logica. Mi dovete spiegare perché, il riferimento è al recidivo reiterato, infraquinquennale, alcoldipendente o tossicodipendente.

Onorevole Cirielli, con questo articolo, sostanzialmente, si azzera metà della legislazione di questo paese in materia di ordinamento penitenziario e di trattamento dei tossicodipendenti. Se lei non lo ricordasse, essere alcoldipendente o tossicodipendente in questo paese ancora non è reato (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo, di Rifondazione comunista e Misto-Comunisti italiani*)!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole La Russa. Ne ha facoltà.

IGNAZIO LA RUSSA. Signor Presidente, io non ho preso la parola fino ad adesso e l'ho fatto, per la verità, per rispetto all'intervento di Pisapia, su cui pure non concordando intendevo discutere; poi non mi è piaciuto il modo con cui questo tema viene brandito. In effetti, mi sono posto il problema se abbiamo capito bene il significato di questa norma, perché ne dubito ascoltandovi, colleghi!

Anch'io mi sono interrogato se la maggiore durezza che stiamo prevedendo per i recidivi previsti dall'articolo 99, cioè i recidivi reiterati (siamo al terzo reato), in qualche modo abbia una giustificazione o meno.

Onorevole Pisapia, lei ha parlato... tu hai parlato – se vuoi più correttamente – dell'affidamento in prova; hai detto che non ci può essere. Intanto è previsto una sola volta, ma è previsto una sola volta dopo che è stata dichiarata la recidiva ex articolo 99, quindi dopo tre reati, il che vuol dire che si può avere già avuto l'affidamento in prova anche due volte prima e quando si è commesso il terzo reato lo si può avere ancora una volta. Non cerchiamo di dire cose che sono al di là della realtà. Mi rendo conto che si tratta di un indurimento della condizione del detenuto, ma non è un'indurimento tale da far perdere ogni speranza. Te lo dico, oltreché da politico, da penalista, da avvocato: non è una cosa così drammatica!

Certo, il mio intervento serve a chiarire (*Commenti dei deputati del gruppo di Ri-*

fondazione comunista), se ve ne fosse bisogno, ma non ce n'era bisogno, che l'interpretazione, visto che è stato un collega del mio partito a presentare l'emendamento decisivo su questo punto, fatto proprio dalla Commissione, non si riferisce alla impossibilità di ottenere più di una volta l'affidamento in prova ma al fatto che si può avere l'affidamento in prova una sola volta dopo che si è stati dichiarati recidivi ex articolo 99, cioè dopo tre condanne, quindi siamo arrivati alla quarta-quinta volta. Non mi pare che assicurare per un tempo un po' più a lungo alla certezza della detenzione una persona abituata a delinquere continuamente sia un fatto per cui i cittadini perbene potranno mai lamentarsi (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza Nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul mantenimento dell'articolo 5.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti e votanti</i>	491
<i>Maggioranza</i>	246
<i>Voti favorevoli</i>	270
<i>Voti contrari</i>	221).

Avverto che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, in quanto relativo a materia estranea rispetto a quella del provvedimento in esame, non ritiene ammissibile, limitatamente al secondo capoverso, l'articolo aggiuntivo della Commissione 5.010, presentato nella giornata odierna, il cui testo è in distribuzione, volto ad introdurre nell'articolo 179 del codice penale, relativo alla riabilitazione del condannato, un nuovo comma dopo il quarto.

La disposizione in esame introduce una disciplina relativa ai termini per la concessione della riabilitazione nel caso in cui il condannato abbia presentato

richiesta di applicazione di misura alternativa alla detenzione. Tale norma attiene a fattispecie diversa da quella oggetto del provvedimento al nostro esame, in quanto relativa all'istituto della riabilitazione, con riferimento all'ipotesi particolare in cui sia stata chiesta dal condannato la concessione dei benefici richiamati sopra.

Diversa, invece, è la valutazione in ordine al primo capoverso dell'articolo aggiuntivo in esame, da ritenersi, al contrario, ammissibile, sempre relativo all'istituto della riabilitazione, in quanto tale disposizione si riferisce specificamente alla sua applicazione in caso di recidiva, la cui disciplina è oggetto del provvedimento.

LUIGI VITALI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI VITALI, *Relatore*. Signor Presidente, ritiriamo anche la prima parte dell'articolo aggiuntivo 5.010, dichiarata ammissibile.

PRESIDENTE. Sta bene.

(Esame dell'articolo 6 - A.C. 2055)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 2055 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, prendo atto che il relatore ed il Governo esprimono parere contrario sugli identici emendamenti soppressivi presentanti.

Avverto che, essendo gli emendamenti presentati interamente soppressivi dell'articolo 6, porrò in votazione il mantenimento di quest'ultimo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul mantenimento dell'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	503
Maggioranza	252
Hanno votato sì	281
Hanno votato no ..	222).

Passiamo ora all'articolo aggiuntivo Mario Pepe 6.01 ed al relativo subemendamento 0.6.01.1 della Commissione.

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

LUIGI VITALI, *Relatore*. Signor Presidente, raccomando l'approvazione del subemendamento 0.6.01.1 della Commissione ed esprimo parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Mario Pepe 6.01.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Boccia, ha chiesto di parlare... ?

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, capisco che è abituato ad ascoltarmi sempre per richiami al regolamento o sull'ordine dei lavori ma, in questo caso, desidererei svolgere un breve intervento di merito sulle proposte emendative in esame.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, è veramente atipica e, per certi versi, anche provocatoria la previsione secondo la quale la legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*: normalmente, le leggi entrano in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione. Questa previsione la dice lunga !

Ma ancora più grave è il subemendamento che ci accingiamo a votare. L'onorevole Cola ha avuto modo di affermare, poco fa - lo cito soltanto per questo -, che, entrando in vigore una nuova norma, è

evidente che essa si applichi, comunque, anche ai procedimenti in corso. Tuttavia, la fregola della maggioranza è tale che, pur essendovi un principio generalmente riconosciuto, è stato trovato un sistema per ribadirlo mediante un subemendamento!

In altre parole, voteremo un subemendamento il cui contenuto è, in sostanza, il seguente: « a scanso di equivoci, sia chiaro che ... »!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Boccia.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.6.01.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	495
<i>Votanti</i>	493
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	247
<i>Hanno votato sì</i>	277
<i>Hanno votato no</i> ...	216)

Prendo atto che l'onorevole Viespoli ha erroneamente espresso un voto contrario, mentre avrebbe voluto esprimerne uno favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Mario Pepe 6.01, come subemendamento, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	497
<i>Votanti</i>	493
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	247
<i>Hanno votato sì</i>	274
<i>Hanno votato no</i> ...	219)

(Ripresa esame dell'articolo 2 - A.C. 2055)

PRESIDENTE. Ricordo che nella parte antimeridiana della seduta sono stati accantonati l'emendamento della Commissione 2.100 e, conseguentemente, la votazione dell'articolo 2.

La Commissione ha successivamente ritirato il predetto emendamento ed ha presentato l'emendamento 2.101, in riferimento al quale è stato presentato il subemendamento Mario Pepe 0.2.101.1. Ricordo che i relativi testi sono in distribuzione.

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

LUIGI VITALI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione riterrebbe opportuna una breve sospensione della seduta per consentire una riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di disporre una breve sospensione della seduta, vorrei comunicarvi in quale modo proseguiranno i lavori dopo la sospensione: entro le ore 20 saranno completate le votazioni (si tratta di tre votazioni); dopo di che, l'esame degli ordini del giorno e le dichiarazioni di voto finale avranno luogo nella seduta di domani.

Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,35, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENTE. Invito il relatore, onorevole Vitali, ad esprimere il parere sulle proposte emendative in esame.

LUIGI VITALI, *Relatore*. Signor Presidente, l'emendamento 2.101 della Commissione deve intendersi così riformulato: Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: « dell'articolo 99, quarto comma », con le seguenti: « dall'articolo 99, quarto comma, nonché dagli articoli 111 e 112, numero 4 ». Ovviamente ne raccomando l'approvazione.

La Commissione, inoltre, esprime parere favorevole sul subemendamento Mario Pepe 0.2.101.1, a condizione che la parola « comparazione » sia sostituita con la seguente: « prevalenza ».

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Chiedo all'onorevole Mario Pepe se accetti la riformulazione del suo subemendamento 0.2.101.1 proposta dal relatore.

MARIO PEPE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti

Avverto che le successive votazioni avranno luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Mario Pepe 0.2.101.1, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Ricordo che non si vota per procura...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	433
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Voti favorevoli</i>	251
<i>Voti contrari</i>	182).

Prendo atto che l'onorevole Cima non è riuscita a votare.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.101 della Commissione, nel testo riformulato, come subemendato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	437
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Voti favorevoli</i>	255
<i>Voti contrari</i>	182).

Prendo atto che l'onorevole Cima non è riuscita a votare.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Ha chiesto di parlare dichiarazione di voto l'onorevole Kessler. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Signor Presidente, a seguito di queste proposte emendative laboriosissime, l'articolo 2 che ci accingiamo a votare stabilisce che, nel caso di un plurirecidivo, nel giudizio di comparazione tra attenuanti ed aggravanti, il giudice non potrà tener conto delle attenuanti che si riferiscono alla persona dell'imputato e che sono quelle indicate dall'articolo 70, ultimo comma. Sapete quali sono? L'età minore agli anni 18 e il vizio parziale di mente, casi per i quali il nostro codice, in maniera non contestata e sacrosanta, dal 1930 prevede la riduzione di un terzo della pena. Ebbene, il capolavoro di questo articolo è quello di impedire, nel giudizio di comparazione tra aggravanti ed attenuanti, il conteggio di due circostanze: quella di essere minore di 18 anni e quella di essere seminfermo di mente.

Colleghi, avete vinto su tutto, avete portato a casa la norma che blocca i processi dell'onorevole Previti per corruzione giudiziaria, per corruzione, che rende inutile anche l'eventuale appello dell'onorevole Berlusconi; non vogliate stravincere. Non prendetela anche con i minorenni e con i seminfermi di mente *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 456
Maggioranza 229
Hanno votato sì 258
Hanno votato no .. 198).

Onorevoli colleghi, come preannunciato, nella seduta di domani, alle 10, passeremo alla trattazione degli ordini del giorno e concluderemo l'esame del provvedimento.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato, in data 14 dicembre 2004, ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascismo il senatore Rosario Giorgio Costa, in sostituzione del senatore Guido Mainardi, deceduto in data 25 settembre 2004.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 16 dicembre 2004, alle 10:

(*ore 10 e al termine della riunione del Parlamento in seduta comune*)

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge* *:

CIRIELLI ed altri: Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche,

di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi (2055-A).

— *Relatore*: Vitali.

*I deputati Cirielli, Arrighi e Bellotti hanno ritirato la loro sottoscrizione dalla proposta di legge.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

S. 3196 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative (*Approvato dal Senato*) (5454-A).

— *Relatore*: Saia.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (5434-A).

— *Relatore*: Di Virgilio.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

S. 3211 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, recante disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea (*Approvato dal Senato*) (5467).

— *Relatore*: Pinto.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281, recante mo-

difiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (5464).

— *Relatore*: Gastaldi.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesi-

stenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (5463-A).

— *Relatore*: de Ghislanzoni Cardoli.

La seduta termina alle 19,50.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa alle 22,55.